

CIRCOLARE 14 novembre 2002.

**Criteria di massima per l'identificazione degli ambiti territoriali dei centri trasfusionali operanti nel territorio della Regione siciliana.**

*Ai direttori generali delle Aziende sanitarie ospedaliere, Unità sanitarie locali e Policlinici universitari della Regione*

*Ai responsabili dei centri trasfusionali delle Aziende sanitarie ospedaliere, Unità sanitarie locali e Policlinici universitari della Regione*

*Al responsabile del Centro regionale di coordinamento e compensazione della Regione*

*Al delegato regionale SIMTI della Regione*

*Ai presidenti delle associazioni e/o federazioni di donatori volontari di sangue della Regione*

Con decreti ministeriali del 25 gennaio 2001 e 26 gennaio 2001, il Ministero della salute ha identificato, rispettivamente, le caratteristiche e le modalità per la donazione del sangue e degli emocomponenti e i protocolli per l'accertamento dell'idoneità del donatore di sangue e di emocomponenti.

Al fine di dare concreta applicazione ai citati decreti ministeriali, questo dipartimento, ispettorato regionale sanitario (IRS), dell'Assessorato regionale della sanità, con decreto n. 921 del 21 giugno 2002, ha approvato il piano operativo inerente i requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi delle unità di raccolta, fisse, mobili e temporanee, di sangue umano ed emocomponenti per uso trasfusionale, operanti nel territorio della Regione siciliana.

La concreta applicazione delle disposizioni nazionali e regionali rende necessaria ed urgente la verifica dell'attualità degli ambiti territoriali già assegnati ai singoli centri trasfusionali dell'isola, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 107/90, giusta i decreti assessoriali n. 22541 del 11 luglio 1997, n. 23746 del 28 novembre 1997 e n. 29297 del 24 giugno 1999.

Quanto sopra in funzione delle esigenze e del fabbisogno sanitario emergente che pone l'esigenza di identificare criteri di massima per una più razionale definizione degli ambiti territoriali di ciascun centro trasfusionale.

In ragione delle determinazioni da assumere è stato costituito, presso questo dipartimento IRS, giusta provvedimento ispettorale prot. n. DIRS/DIR/734 del 6 marzo 2002, il tavolo tecnico dedicato alle analisi tecnico-amministrative connesse alla materia emotrasfusionale, nel cui ambito è stata assicurata anche la presenza delle associazioni e/o federazioni donatori volontari di sangue umano per uso trasfusionale.

Questi, sull'argomento, ha elaborato una proposta operativa, che si ritiene possa contribuire, in maniera significativa, al conseguimento sia degli obiettivi generali preposti dai piani sanitari nazionale e regionale che degli obiettivi di settore, nazionali, regionali e provinciali, tesi alla ottimizzazione della medicina trasfusionale e quindi alla realizzazione di una migliore sanità nonché al raggiungimento dell'autosufficienza delle risorse sangue ed emocomponenti.

Per quanto evidenziato, la presente circolare definisce i criteri di massima, finalizzati all'identificazione degli ambiti territoriali di pertinenza dei singoli centri trasfusionali.

*Identificazione degli ambiti territoriali: criteri di massima*

- 1) Si dovrà tenere conto delle necessità evidenziate dai piani nazionali e regionali sangue, sulla base di una valutazione dei fabbisogni relativi agli anni 1999-2001;
- 2) Si dovrà tenere conto delle esigenze dei singoli centri trasfusionali, sulla base di una valutazione dei fabbisogni rilevabili dai dati del registro regionale sangue di ciascun centro trasfusionale (anni 1999-2001);
- 3) Si dovrà tenere conto della presenza e delle relative esigenze dei centri di alta specialità sanitaria, individuati su base provinciale, con particolare riferimento ai centri che effettuano trapianti d'organo e di midollo osseo;
- 4) Si dovrà tenere conto della presenza e delle relative esigenze dei presidi ospedalieri, pubblici e privati, dotati di frigoemoteca, individuati su base provinciale;
- 5) Tutte le unità di sangue umano ed emocomponenti per uso trasfusionale, raccolte da ciascuna associazione e/o federazione donatori volontari di sangue, tramite le proprie unità di raccolta, devono afferire, sempre, alla medesima struttura trasfusionale in funzione degli ambiti territoriali

attribuiti;

6) Tutte le unità di sangue umano ed emocomponenti per uso trasfusionale, raccolte dalle singole associazioni e/o federazioni donatori volontari di sangue, tramite le proprie unità di raccolta, nei comuni ove risulta presente un solo centro trasfusionale, devono afferire a tale struttura trasfusionale;

7) Tutte le unità di sangue umano ed emocomponenti per uso trasfusionale, raccolte dalle singole associazioni e/o federazioni donatori volontari di sangue nei comuni privi di centro trasfusionale, tramite le proprie unità di raccolta, devono confluire al centro trasfusionale nel cui ambito ricade il territorio del comune sede della raccolta;

8) I rapporti già esistenti, validi e ben consolidati, tra centri trasfusionali e associazioni e/o federazioni donatori volontari di sangue, sentiti i rispettivi responsabili, laddove possibile, devono essere confermati.

Al fine di procedere alla verifica dell'attualità degli ambiti territoriali assegnati ai centri trasfusionali dai vigenti decreti assessoriali n. 22541 dell'1 luglio 1997, n. 23746 del 28 novembre 1997 e n. 29297 del 24 giugno 1999, secondo i criteri di massima di cui alla presente disposizione ispettoriale, l'ufficio regionale trasfusionale, sangue ed emoderivati, di questo dipartimento IRS, si avvale della collaborazione delle seguenti figure professionali istituzionali:

- responsabile del centro regionale di coordinamento e compensazione (CRCC) della Regione siciliana;

- delegato regionale della SIMTI-Sicilia;

- rappresentanti legali regionali delle associazioni e/o federazioni donatori volontari di sangue umano per uso trasfusionale.

Nel merito saranno indette riunioni tecniche, su base provinciale, presso questo dipartimento IRS, ufficio regionale trasfusionale sangue ed emoderivati, alle quali prenderanno parte anche le seguenti figure professionali istituzionali:

- responsabili dei centri trasfusionali territorialmente interessati;

- rappresentanti legali delle associazioni e/o federazioni donatori volontari di sangue umano per uso trasfusionale territorialmente interessati.

Nell'eventualità in cui dovessero manifestarsi particolari esigenze connesse a peculiari realtà locali o provinciali, i responsabili dei centri trasfusionali ed i rappresentanti legali delle associazioni e/o federazioni donatori volontari di sangue umano per uso trasfusionale, territorialmente competenti, individuati su base provinciale, potranno far pervenire un documento unitario contenente possibili proposte di modifiche degli ambiti territoriali vigenti, anche in deroga ai criteri stabiliti, purché sulla base di concrete motivazioni, direttamente all'ufficio regionale trasfusionale sangue ed emoderivati per ché possa compiutamente valutarne i contenuti, sentiti il responsabile del CRCC della Regione siciliana, il delegato regionale della SIMTI-Sicilia ed i rappresentanti legali regionali delle associazioni e/o federazioni donatori volontari di sangue umano per uso trasfusionale.

Parimenti, i responsabili dei centri trasfusionali ed i rappresentanti legali delle associazioni e/o federazioni donatori volontari di sangue umano, territorialmente competenti, individuati su base provinciale, potranno far pervenire un documento unitario contenente proposte di conferma degli ambiti territoriali vigenti.

In ragione della circostanza che la figura professionale del responsabile del CRCC risulta coincidente con quella del responsabile del servizio di medicina trasfusionale ed immunoematologia dell'Azienda sanitaria ospedaliera ARNAS di Palermo e quella del delegato regionale della SIMTI risulta coincidente con quella del responsabile del servizio di medicina trasfusionale ed immunoematologia dell'Azienda sanitaria ospedaliera Cannizzaro di Catania, nelle riunioni oggetto di trattazione degli ambiti territoriali, su base provinciale, di entrambe le aziende sanitarie, le figure professionali del responsabile del CRCC e del delegato regionale SIMTI-Sicilia, personalmente coinvolte, saranno sostituite, rispettivamente, dall'Ufficio regionale trasfusionale, sangue ed emoderivati e da un membro della delegazione regionale SIMTI-Sicilia individuato dal delegato regionale della SIMTI-Sicilia.

La presente disposizione ispettoriale viene inviata alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione per esteso ed entra in vigore il giorno stesso della pubblicazione.

A chiunque è fatto obbligo di rispettarla e di farla rispettare.

*L'ispettore generale dell'ispettorato regionale sanitario: AMARI*